

Comune di Arese

COMMITTENTE :



IMMOBILIARE 2000 S.R.L. - Bergamo via Piccinini 2

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO

Via Marconi- Via Montegrappa



ALLEGATO 5 – VISURE CATASTALI E CDU

maggio 2018

il progettista  
Mario Cassinelli Architetto





# CITTÀ DI ARESE

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Area Territorio e Sviluppo

Settore Programmazione, Pianificazione, Verifica  
Strategica - S.I.T. e Patrimonio Immobiliare  
Servizio Pianificazione e S.I.T.

Prot. n. 21588 /2015 VI.I n.1/2015

Arese, 19 SET. 2015



Vista la domanda presentata dal Sig. Trapletti Massimo (c.f.: TRPMSM61M05B010R) in data 22.09.2015 prot. n. 20863;

Visto l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti gli atti d'ufficio;

Vista la Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 109 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che attribuisce ai dirigenti e, per i Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, ai Responsabili degli Uffici o dei Servizi, i provvedimenti relativi ad attestazioni e certificazioni;

Visto il Decreto Sindacale n. 2 del 05.03.2014 di conferimento di incarico di Responsabilità e di Direzione di Settore ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

## SI CERTIFICA

che sulla base delle prescrizioni del Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30.06.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Avvisi e Concorsi n. 35 di Mercoledì 27 agosto 2014, le aree identificate catastalmente al **fg. 6 mappali 1331-1332** sono destinate a:

- *Ambiti di trasformazione vigenti (P/Pv-P/Suap)* - art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano delle Regole (PdR) del Piano di Governo del Territorio (PGT)-

I mappali 1331 e 1332 del fg. 6 sono in parte attraversati dalle fasce di rispetto delle linee esistenti degli elettrodotti, come da art. 48 NTA del PdR.

Il mappale 1331 del fg. 6 è attraversato dalle linee di arretramento stradale, di cui all'art. 22, comma 2, lett. d) delle NTA del PdR e dal percorso delle piste ciclo pedonali previste - art. 22, comma 2, lett. b) delle medesime norme e art. 17, comma 3, lett. b) delle Norme di Attuazione (NA) del Piano dei Servizi (PdS). Il mappale 1331 inoltre, è destinato a "parcheggio in progetto (Ppr)" nel PdS.

### Comune di Arese

Via Roma 2 - 20020 Arese MI  
Codice fiscale e partita IVA 03366130155  
tel. 02.935271 - fax 02.93580465  
www.comune.arese.mi.it  
p.e.c. protocollo@cert.comune.arese.mi.it



I mappali 1331 e 1332 del fg. 6 infine, fanno parte del Piano di Lottizzazione, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 71/28.11.2005 con convenzione stipulata in data 29 giugno 2006 innanzi al notaio dottor Vincenzo Pessina, rep. n. 38.106 e racc. n. 11.453.

Si allega per maggior chiarezza stralcio carta disciplina delle aree, della tavola dei vincoli, della Viabilità e zone di rispetto stradale del PdR estratto dei Servizi esistenti e previsti del PdS e gli artt. 9, 10, 22, 37 e 48 delle NTA del PdR e art. 17 delle NA del PdS.

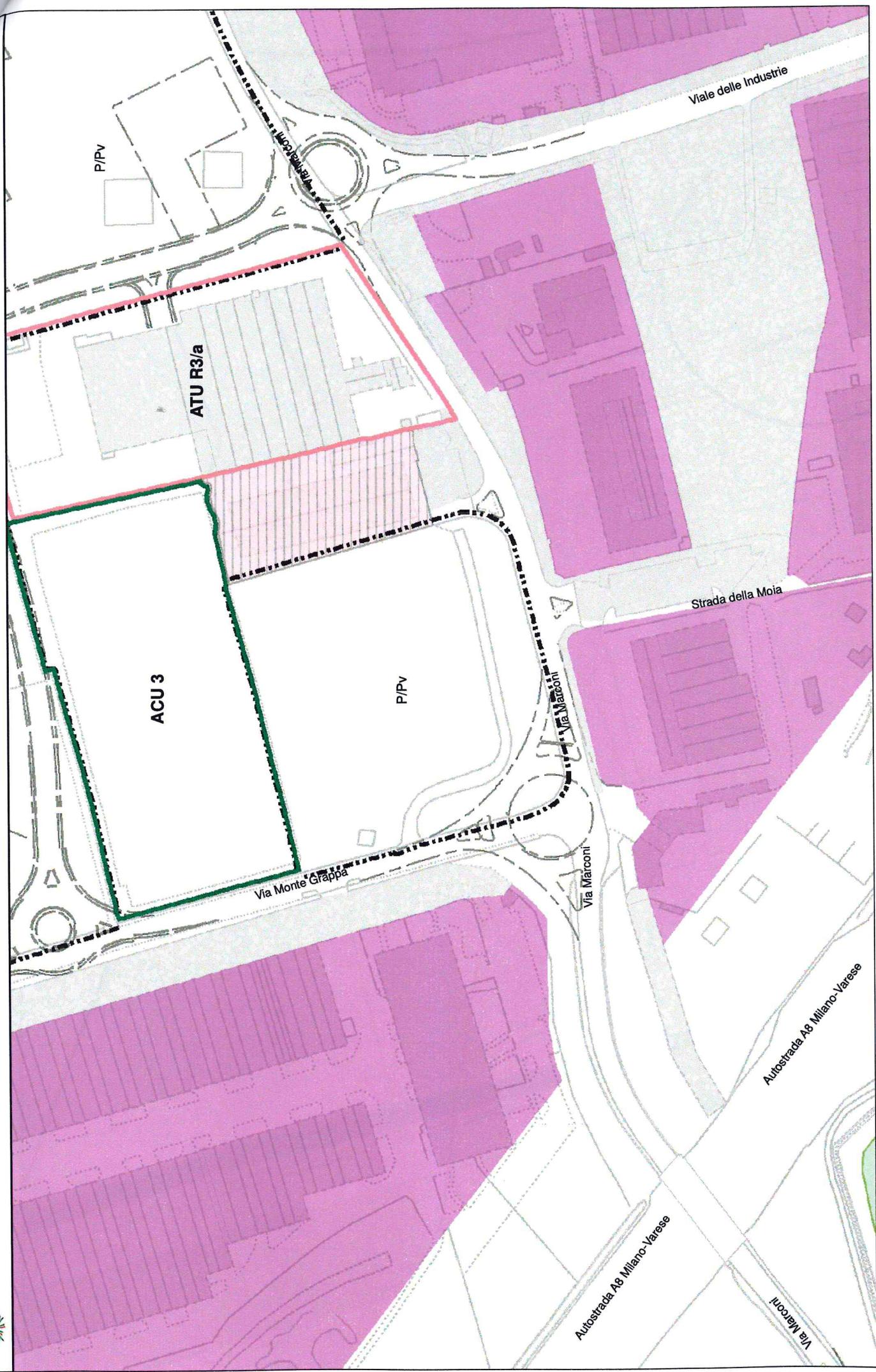
Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 40 del Decreto Presidenziale della Repubblica del 28.12.2000, n. 445 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa (Testo A)<sup>1</sup>, come modificato dall'art. 15, comma 1, della Legge 12.11.2011, n. 183 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), e si rilascia reso in carta legale per gli usi consentiti dalla legge.

**Il Responsabile**  
**Settore Programmazione, Pianificazione,**  
**Verifica Strategica – S.I.T. e**  
**Patrimonio Immobiliare**  
*Geom. Sergio Milani*



		Data	Firma
Responsabile del Procedimento:	Arch. Stefania Grassi	28.09.2015	
Pratica trattata da:	Arch. Stefania Grassi tel 0293527.243 fax 02.93580465 <a href="mailto:stefania_grassi@comune.arese.mi.it">mail: stefania_grassi@comune.arese.mi.it</a> <a href="mailto:protocollo@cert.comune.arese.mi.it">PEC: protocollo@cert.comune.arese.mi.it</a>		
Funzionario con potere sostitutivo in caso di inerzia del Comune ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis L. 241/1990:	Dott. Paolo Pepe – Segretario Generale dell'Ente		

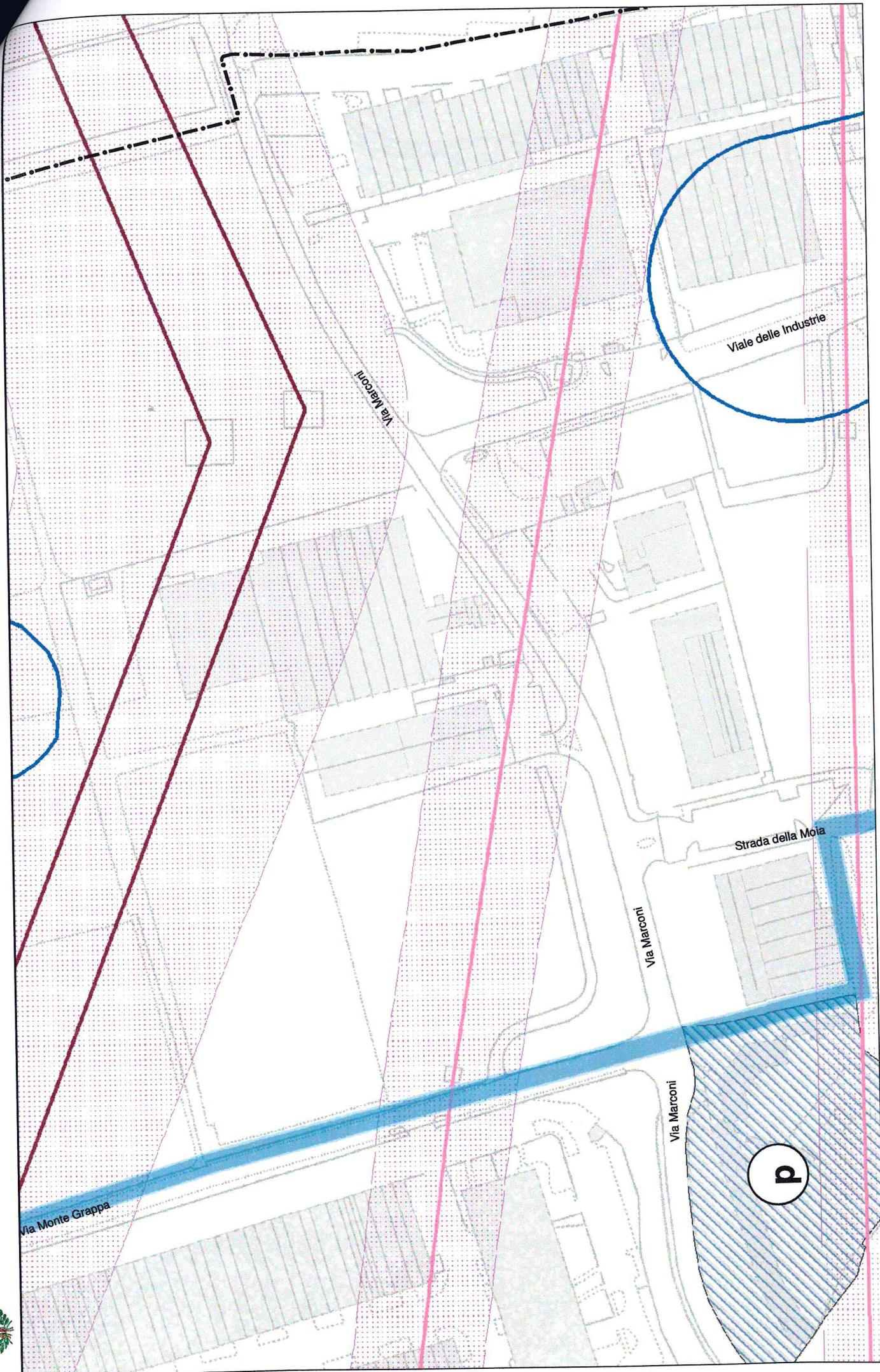
<sup>1</sup> Pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 30/L della Gazzetta Ufficiale n. 42/20.02.2001

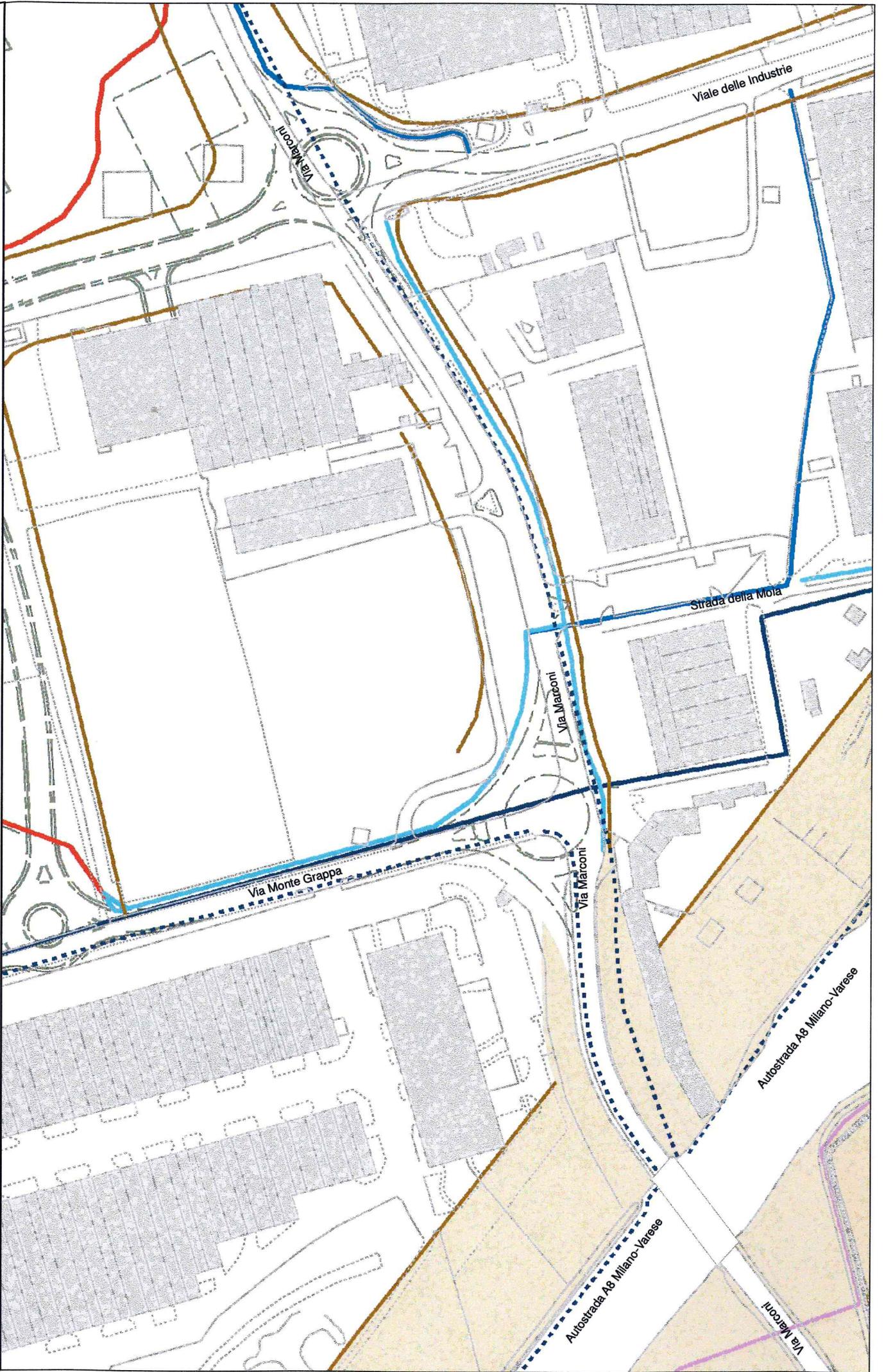




CITTA' DI ARESE  
Provincia di Milano

Estratto Tavola dei vincoli del PdR  
scala 1:2000







CITTA' DI ARESE  
Città Metropolitana di Milano

Estratto Servizi esistenti e previsti del PdS  
scala 1:2000



# PIANO DELLE REGOLE

## Art. 9 – Parametri urbanistici

Il presente Piano utilizza le seguenti definizioni al fine di delineare i parametri delle trasformazioni territoriali. L'applicazione di detti parametri, salvo esplicita locuzione nei paragrafi seguenti, è subordinata allo specifico riferimento all'interno dei seguenti articoli che regolamentano i singoli ambiti o zone determinate dal P.d.R..

### **St= Superficie territoriale (mq)**

E' la superficie complessiva dell'area interessata dagli interventi pubblici e privati di attuazione del P.G.T.; essa comprende pertanto tutte le aree incluse nei perimetri di pianificazione urbanistica indicati dal P.G.T. e precisamente include le aree fondiarie destinate alla edificazione, nonché quelle per le urbanizzazioni primarie e secondarie, individuate o non specificamente individuate, sulle tavole di P.G.T..

### **It= Indice di fabbricabilità territoriale (mc/mq)**

E' il massimo volume edificabile per unità di superficie territoriale come sopra definita.

Si suddivide in:

- Indice di fabbricabilità territoriale minimo, ovvero il parametro di *base* assegnato all'ambito dal P.d.R.;
- Indice di fabbricabilità territoriale massimo, ovvero il parametro *obiettivo* costituito dalla sommatoria dell'indice minimo e da volumetrie derivanti dalla perequazione urbanistica o da altri incrementi *qualitativi*.

### **Ut = Indice di utilizzazione territoriale (mq/mq)**

E' la massima superficie lorda di pavimento edificabile per unità di superficie territoriale come sopra definita.

Si suddivide in:

- Indice di utilizzazione territoriale minimo, ovvero il parametro di *base* assegnato all'ambito dal P.d.R.;
- Indice di utilizzazione territoriale massimo, ovvero il parametro *obiettivo* costituito dalla sommatoria dell'indice minimo e da superfici lorde derivanti dalla perequazione urbanistica o da altri incrementi *qualitativi*.

### **Sf= Superficie fondiaria (mq)**

E' la superficie di pertinenza dei singoli edifici, cioè il lotto catastalmente individuato al netto delle superfici destinate alle urbanizzazioni primarie e secondarie, alle sedi stradali od alle cessioni a qualsiasi titolo.

### **If= Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)**

E' il massimo volume edificabile per unità di superficie fondiaria come sopra definita.

Si suddivide in:

- Indice di fabbricabilità fondiaria di zona, ovvero il parametro di *base* assegnato all'ambito dal P.d.R.;
- Indice di fabbricabilità fondiaria massimo, ovvero il parametro *obiettivo* costituito dalla sommatoria dell'indice di zona e da volumetrie derivanti dalla perequazione urbanistica o da altri incrementi *qualitativi*.

### **Uf = Indice di utilizzazione fondiaria (mq/mq)**

E' la massima superficie lorda di pavimento edificabile per unità di superficie fondiaria come sopra definita.

Si suddivide in:

- Indice di utilizzazione fondiaria di zona, ovvero il parametro di *base* assegnato all'ambito dal P.d.R.;
- Indice di utilizzazione fondiaria massimo, ovvero il parametro *obiettivo* costituito dalla sommatoria dell'indice di zona e da superfici lorde derivanti dalla perequazione urbanistica o da altri incrementi *qualitativi*.

### **Slp = Superficie lorda di pavimento (mq)**

E' la somma delle superfici di tutti i piani agibili, inclusi gli eventuali soppalchi, (entro e fuori terra), misurate al lordo delle pareti perimetrali, dei muri interni e dei servizi tecnologici interni (scale, ascensori, montacarichi, ecc...).

Sono esclusi dal computo della SIp i porticati (pubblici e privati), le pensiline, le logge, i terrazzi, i ballatoi ed i collegamenti verticali aperti, le autorimesse (con le relative rampe e spazi di manovra), i sottotetti e i seminterrati non agibili, i vani senza permanenza di persone, le superfici occupate dai volumi tecnici e tecnologici così come definiti punto **V = volume (mc)**<sup>i</sup>, le scale di sicurezza aperte e scoperte ed inoltre gli androni, le scale principali ed i vani ascensore condominiali di edifici plurifamiliari.

Nell'Ambito di cui al successivo Art. 36 - Ambito di trasformazione extraurbana (ATE): "Accordo di Programma Alfa Romeo 2015" viene definita **slp – superficie lorda di piano**.

#### **Sua = Superficie utile agibile (mq)**

E' la superficie di pavimento misurata al netto delle murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani porta o finestra, scale interne, logge, balconi e di quanto indicato al 2° comma nella definizione della SIp.

#### **Sun = Superficie utile non agibile – senza permanenza di persone – s.p.p. - (mq)**

E' la superficie di pavimento, misurata come la Sua, ma inerente spazi chiusi e coperti ma non agibili, e comunque non destinati a presenza permanente di persone, quali: cantine, soffitte, ecc. ... .

#### **Sc = Superficie coperta (mq)**

E' la superficie risultante dalla proiezione ortogonale sul piano orizzontale delle parti edificate fuori terra, delimitate dalle murature perimetrali esterne, con l'esclusione di tutte le parti aggettanti (aperte o chiuse) e non poggianti sul terreno, quali balconi, pensiline, gronde, bowindows, ecc..., le scale di sicurezza aperte e scoperte, nonché delle autorimesse ed i vani s.p.p. con le caratteristiche di cui ai punti 6 e 9 del 2° capoverso della definizione di volume.

#### **Rc = Rapporto di copertura (n/n)**

E' il rapporto, misurato in quota frazionaria, tra la superficie coperta Sc e la superficie fondiaria Sf.

#### **V = Volume (mc)<sup>ii</sup>**

E' il volume della costruzione misurato vuoto per pieno, che si ottiene moltiplicando la SIp di ciascun piano agibile, con presenza permanente di persone, fuori od entro terra, per 3,10 ml (ridotti a 2,80 ml nel caso di recupero abitativo dei sottotetti di cui al successivo articolo 50) di altezza virtuale, cui si deve aggiungere il volume della parte seminterrata sporgente dalla quota 0,00 (zero teorico o di marciapiede) all'intradosso della prima soletta agibile.

Si devono escludere dal computo del volume V:

1. i volumi accessori Va secondo le definizioni ed i limiti del successivo capoverso;
2. i volumi tecnici a prescindere dalla loro collocazione nell'edificio o nella relativa area di pertinenza, necessari alla collocazione degli impianti tecnologici: le cabine di trasformazione dell'energia elettrica di uso pubblico o privato, i vani e gli spazi necessari a contenere le apparecchiature degli impianti idrici, delle centrali termiche, delle centrali di condizionamento dell'aria, delle centraline e dei contatori dell'energia elettrica o del gas, i locali macchine degli ascensori, i locali per la raccolta delle immondizie, compresi i relativi ed esclusivi spazi di accesso. Le superfici dei vani per passaggio di canalizzazioni, tubazioni e condotte in genere, in corrispondenza agli attraversamenti di piani la cui superficie viene computata nella SIp o nel volume, non possono essere detratte;
3. le logge, i portici (pubblici o privati), le tettoie e le pensiline;
4. gli aggetti ornamentali e strutturali;
5. gli spazi non agibili di altezza interna inferiore a ml 2,20 e per autorimesse sporgenti dalla quota 0,00 teorica o di marciapiede fino a quota +0,40 ml;
6. le autorimesse private (boxes) dei fabbricati esistenti alla data di adozione del P.R.G. separate dal corpo casa purché, non occupino più del 15% della superficie scoperta e abbiano estradosso di copertura al colmo non superiore a 2,40 ml dalla quota 0,00 teorica o di marciapiede;
7. i soppalchi, così come definiti dal R.L.I., senza permanenza di persone (s.p.p.)<sup>iii</sup>;
8. i vani senza permanenza di persone;
9. gli androni, i vani scala principali ed i vani ascensore condominiali di edifici plurifamiliari.

#### **Va = Volume locali accessori (mc)<sup>iv</sup>**

E' il volume, misurato vuoto per pieno, di una costruzione o di una sua parte di cui ne costituisce pertinenza, posto fuori e/o entro terra, destinato a funzioni non agibili ma integrative (quali ad esempio: locali "studio", locali "gioco", sale di lettura ed assimilabili, locali lavanderia, guardaroba e "secondi" bagni), che si

ottiene moltiplicando la Slp per l'altezza di 2,80 ml, fermo restando, nel caso di copertura a falde, che l'altezza netta massima non dovrà comunque superare ml. 2,60.

Il Volume accessorio  $V_a$  comprende:

1. le serre poste sui terrazzi, purché non occupino più del 10% della superficie del terrazzo, abbiano pareti interamente vetrate ed altezza media non superiore a ml 2,40;
2. le serre poste nei giardini purché non occupino più del 4% della superficie scoperta ed abbiano pareti e coperture interamente vetrate ed altezza media non superiori a ml 2,40;
3. verande che abbiano pareti laterali vetrate su almeno il 50% della superficie laterale sviluppata ed altezza media di 2,40 ml;
4. i sottotetti o mansarde non agibili che rispettino i seguenti requisiti:
  - siano di pertinenza di unità immobiliari sottostanti ed aventi superficie utile (determinata come la Sun) non superiore al 60% della Sua dell'alloggio di cui sono pertinenza,
  - abbiano altezza media (volume geometrico/superficie netta interna) di 2,40 ml;
  - i locali abbiano rapporti aeroilluminanti inferiore ad 1/8;
5. le lavanderie e taverne poste al piano seminterrato, che abbiano altezza interna di 2,40 ml e rapporto aeroilluminante dei locali inferiore ad 1/8;

A condizione che non vi sia la compresenza al medesimo piano dell'edificio di locali agibili.

Ai fini del presente paragrafo ( $V_a$ =Volume locali accessori), nel caso di solai inclinati, nelle verifiche dell'altezza media è consentita una tolleranza del 5% rispetto all'altezza massima stabilita.

Gli spazi di cui ai punti 1 e 2 non concorrono alla determinazione dei parametri di  $V_a$  indicati nelle specifiche zone di Piano, risultando sufficiente il rispetto dei requisiti indicati nei predetti punti.

Nei locali di cui ai precedenti punti 4 e 5 è consentita la realizzazione di 2° servizi igienici a condizione che l'alloggio principale sia dotato di idonei servizi igienici di un numero di servizi idoneo sulla base della Sua dell'alloggio stesso e di cui almeno uno pienamente rispondenti a tutti i requisiti richiesti dal Regolamento Locale d'Igiene, ovvero:

- I. superficie utile non inferiore a mq 4,00;
- II. dotazione di non meno di 4 sanitari (vaso, lavabo, bidè, piatto doccia o vasca);
- III. rapporto areoilluminante non inferiore a 1/8 e comunque con superficie finestrata di almeno 0,50 mq;
- IV. regolarmente disimpegnato da tutti i locali di abitazione.

Salvo specifica e diversa disciplina di zona di cui alle presenti Norme:

- a) non è consentita la realizzazione di volumi accessori ai piani agibili, con la sola eccezione delle Serre;
- b) Sono vietati i collegamenti diretti fra i locali accessori ed i vani senza permanenza di persone con la sola esclusione dei vani tecnologici e delle soffitte prive di impianti tecnologici e di areoilluminazione naturale.

La realizzazione di volumi accessori è subordinata alla costituzione di un atto di vincolo pertinenziale all'unità principale soggetta a trascrizione obbligatoria nei pubblici registri immobiliari a cura e spese dei proprietari o degli eventuali aventi titolo, da produrre in sede di presentazione della richiesta di agibilità, previa impegnativa registrata da allegare alla richiesta di titolo abilitativo (permesso di costruire o denuncia di inizio attività ovvero segnalazione certificata dell'inizio di attività).

#### **Df = Distanza tra i fabbricati (ml)**

E' la distanza tra le pareti, ortogonalmente prospettantesi, misurata senza considerare i corpi aggettanti aperti (gronde, pensiline, balconi, ecc.) se di oggetto inferiore a ml. 1,50 né i fabbricati accessori (boxes, serre, ecc.), i volumi tecnologici (cabine secondarie di trasformazione elettrica) ed volumi riferiti a spazi senza permanenza di persone, aventi un'altezza massima al colmo non superiore a ml 3,00.

Le distanze che debbono essere rispettate tra gli edifici previsti da piani e programmi attuativi corredati da piani volumetrici sono quelle definite con gli stessi.

Per tutti i restanti interventi, salvo diversa prescrizione di zona, la Df minima tra pareti finestrate è pari all'altezza del fabbricato più alto, con un limite minimo di ml 10; la prescrizione si applica anche se una sola delle due pareti è finestrata. Per pareti, o porzioni di pareti, non finestrate la Df minima è pari alla metà dell'altezza dell'edificio più alto e, comunque, dell'altezza massima degli edifici consentita nella zona, fatte salve comunque le distanze tra edifici nei casi previsti dal D.l. 2 Aprile 1968 n. 1444.

Nel caso di recupero abitativo dei sottotetti ai sensi dell'art.63 e segg. della L.R. 12/2005 deve essere comunque rispettata la distanza tra i fabbricati prevista per gli interventi di nuova edificazione.

#### **Dc = Distanza dei fabbricati dai confini di proprietà (ml)**

E' la distanza tra la parte più avanzata del fabbricato posta fuori terra e il confine di proprietà; per la determinazione della Dc non si considerano i corpi aggettanti aperti (gronde, pensiline, balconi, ecc.), se di oggetto inferiore a ml. 1,50, nonché, i volumi tecnologici (cabine secondarie di trasformazione elettrica).

Per gli interventi edificatori nei Piani/programmi attuativi con previsione planivolumetrica la Dc (tra i soli fabbricati interni ed i confini interni all'area oggetto di Piano) è definita dall'azzonamento o dalle norme degli stessi Piani.

Nel caso di recupero abitativo dei sottotetti ai sensi dell'art. 63 e segg. della L.R. 12/2005 deve essere comunque rispettata la distanza di zona dai confini di proprietà.

Per tutti i restanti interventi di nuova edificazione, salvo diversa disposizione di zona e il rispetto della Df, è prescritta una Dc minima pari alla metà dell'altezza dell'edificio oggetto di titolo abilitativo e, comunque, dell'altezza massima degli edifici consentita nella zona, con un minimo assoluto di ml 5,00.

In deroga all'obbligo di rispettare la disposizione di zona il limite della Dc può essere ridotto al minimo assoluto di ml 5,00, nel rispetto della Df ed in assenza di edifici aventi altezza superiore a 10,00 ml, previo vincolo congiunto di tutti i frontisti interessati a non edificare sui rispettivi lotti fabbricati aventi altezza superiore a 10,00 ml. Tale vincolo dovrà costituirsi a mezzo di atto soggetto a trascrizione obbligatoria nei pubblici registri immobiliari a cura e spese dei proprietari o degli eventuali aventi titolo<sup>v</sup>.

La prescrizione del precedente comma potrà essere derogata, fermo restando il rispetto della Df, in caso di reciproco assenso tra proprietari confinanti risultante da vincolo di servitù, da costituirsi a mezzo di atto soggetto a trascrizione obbligatoria nei pubblici registri immobiliari a cura e spese dei proprietari o degli eventuali aventi titolo.

Fermo restando l'obbligo di rispettare le distanze minime prescritte dal Codice Civile tra i fabbricati, la Dc può essere ridotta a zero in caso di:

- nuove costruzioni in aderenza a muri nudi di fabbricati esistenti;
- nuove costruzioni, anche di maggiore estensione sia verticale che orizzontale, in aderenza a muri nudi di fabbricati esistenti così da realizzare un corretto inserimento edilizio e paesaggistico;
- costruzione contemporanea di due edifici a confine;
- nuove costruzioni pubbliche o di interesse pubblico;
- nuove costruzioni a servizio di attività industriali ed artigianali (GF II - Produttiva) da adibire a servizi speciali, limitatamente a un'altezza di 3 ml, sulle aree a ciò destinate esclusivamente dal P.G.T. ed a condizione che si trovino a confine con aree omogenee (aventi la stessa destinazione urbanistica) a quella del lotto oggetto d'intervento;
- autorimesse private pertinenziali, di altezza al colmo non superiore a 2,40 ml, previo semplice assenso scritto delle proprietà finitime;
- fabbricati accessori (serre, ecc...), i vani senza permanenza di persone di cui al punto 2. della seguente definizione S.p.p., con altezza al colmo non superiore a ml 2,40, previo semplice assenso scritto delle proprietà finitime;
- recinzioni di altezza non superiore a 3 ml;
- ad esclusione delle zone "A", cabine per impianti tecnologici e similari, purché non venga compromesso l'ambiente circostante e ostacolata la visibilità dei conducenti dei veicoli e dei pedoni e nel rispetto della vigente normativa in materia di campi elettromagnetici.

Il parametro della distanza dai confini deve essere verificato anche rispetto alle destinazioni di zona/ambito non omogenee (residenziale, produttivo, terziario, agricolo, ecc).

#### **Ds = Distanza dei fabbricati da vie e piazze (ml)**

E' la distanza tra la parte più avanzata del fabbricato posta fuori terra e il ciglio stradale, inteso come limite delle sedi viarie (veicolari e pedonali), inclusi marciapiedi, banchine, fossi e scoli, ecc... ; per la determinazione della Ds non si considerano i corpi aggettanti aperti (gronde, pensiline, balconi, ecc. ), se di oggetto inferiore a ml.1,50.

Per gli interventi edificatori nei Piani/programmi attuativi con previsione planivolumetrica la Ds (tra i soli fabbricati interni e le vie o piazze interne all'area oggetto di Piano/programma) è definita dall'azzonamento o dalle norme degli stessi Piani/programmi.

Per tutti i restanti interventi di nuova edificazione, ad esclusione della viabilità a fondo cieco, delle aree interessate dalle linee di arretramento stradale di cui al successivo articolo 22 - Viabilità e zone di rispetto stradale, dall'articolo 17 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi e salvo diversa disposizione di zona è prescritta una Ds minima di:

- ml 5,00 per lato, per strade con sede fino a oolt 7,00 ml
- ml 7,50 " " " " " " da ml 7,00 a 15,00 ml
- ml 10,00 " " " " " " e 15,00 ml

In caso di sopraelevazione di edifici esistenti può essere mantenuto l'allineamento del fabbricato sottostante purché sia rispettato il rapporto 1/1 tra l'altezza finale dell'edificio e la larghezza stradale aumentata dell'eventuale arretramento.

Nel caso di recupero abitativo dei sottotetti ai sensi dell'art. 63 e segg. della L.R. 12/2005 deve essere comunque rispettata la distanza dai vie e piazze indicata dal presente paragrafo per la nuova edificazione.

### **H = Altezza dei fabbricati (ml)**

Negli edifici residenziali e terziari l'altezza è misurata a partire dalla quota 0,00 (zero teorico) di riferimento fino all'intradosso dell'ultimo piano abitabile o agibile ovvero alla quota media ponderale dell'intradosso della sagoma di copertura (tenendo conto degli eventuali abbaini) in caso di solaio abitabile inclinato.<sup>vi</sup>

Nei fabbricati industriali ed in quelli non assimilabili agli edifici del primo comma l'altezza è misurata alla quota di gronda o, se più alto, al coronamento del tamponamento perimetrale.

Nel caso di impianti tecnologici o manufatti non riconducibili ad edifici l'altezza si determina dalla base al punto più alto della struttura.

Lo zero teorico è dato dal marciapiede o, in mancanza, dalla quota stradale aumentata di ml 0,20.

In caso di terreni inclinati, con pendenze medie maggiori del 3% o di dimensioni superiori a 1 00 00 ha, le quote sono date dal valore medio al perimetro del lotto e del fabbricato.

Ai sensi del presente paragrafo sono considerati fabbricati anche gli impianti per la teleradiodiffusione e la telefonia.

### **Hi = Altezza d'imposta dei fabbricati (ml)**

Negli edifici residenziali e terziari l'altezza è misurata a partire dalla quota 0,00 (zero teorico) di riferimento fino all'imposta di gronda del fabbricato.

Lo zero teorico è dato dal marciapiede o, in mancanza, dalla quota stradale aumentata di ml 0,20.

In caso di terreni inclinati, con pendenze medie maggiori del 3% o di dimensioni superiori a 1 00 00 ha, le quote sono date dal valore medio al perimetro del lotto e del fabbricato.

### **S.p.p. = Senza permanenza di persone**

Sono gli spazi che, in considerazione delle proprie caratteristiche morfologiche, funzionali, impiantistiche e di destinazione d'uso, non permettono la presenza, anche saltuaria, di persone. Tali spazi comprendono esclusivamente:

- a) le superfici degli spazi condominiali di edifici plurifamiliari con altezze interne nette non superiori a ml 2,20 e rapporti areoilluminanti non superiori a 1/30 destinati a ricovero di biciclette, carrozzine per bambini e mezzi di trasporto per persone fisicamente impediti, compresi i relativi spazi d'accesso, le superfici degli spazi per attività comuni di pertinenza del fabbricato (depositi, locali rifiuti, ecc.);
- b) le costruzioni poste nei giardini pertinenziali di edifici a prevalenza residenziale (GF I - Residenziale) non strutturalmente ancorate al suolo, destinate al ricovero di attrezzi o materiale da giardinaggio, aventi superficie coperta non superiore a mq. 10,00, altezza al colmo non superiore a ml 3,00, non collegati in modo stabile alle reti degli impianti tecnologici e con rapporti areoilluminanti inferiori ad 1/8. E' consentita la realizzazione di una sola costruzione per ogni lotto;
- c) le superfici poste ai piani interrati o seminterrati destinate a cantina di pertinenza di edifici residenziali (GF I - Residenziale) (la cui altezza interna netta non superi 2,20 ml e rapporto areoilluminante secondo i parametri definiti per detta tipologia di vani dal Regolamento Locale d'Igiene);
- d) le superfici dei piani sottotetto destinate a ripostiglio o deposito di pertinenza di edifici residenziali (GF I - Residenziale) (la cui altezza media netta non superi 1,80 ml e rapporto areoilluminante secondo i parametri definiti per detta tipologia di vani dal Regolamento Locale d'Igiene);
- e) le superfici poste ai piani interrati e/o sotto la copertura dell'edificio o parte dello stesso destinate a ripostigli e/o depositi e/o impianti connessi al ciclo produttivo di attività diverse dalla residenza, che non prevedono la presenza, nemmeno discontinua, di personale (la cui altezza interna netta ovvero, nel caso di sottotetti, l'altezza media netta non superi 2,20 ml e rapporto areoilluminante secondo i parametri definiti per detta tipologia di vani dal Regolamento Locale d'Igiene).

Non è consentita la coesistenza al medesimo piano dell'edificio o parte dello stesso dei suddetti vani s.p.p. e di locali agibili.

### **S.v. = Superficie di vendita (attività commerciali)**

E' la superficie di pavimento liberamente accessibile al pubblico misurata al netto delle murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani porta o finestra, scale interne, logge, balconi.

In tale superficie è ricompresa quella:

- occupata da banchi e scaffalature;
- mobili cassa;
- camerini prova;
- espositori e similari.

Sono invece esclusi dal computo delle superfici:

- i servizi igienici;
- i locali di qualunque natura ove non sia consentito liberamente l'accesso al pubblico quali magazzini, depositi, uffici, locali di lavorazione e confezionamenti merci, spogliatoi, mense, ecc..

Per quanto riguarda gli esercizi di vicinato (V a - esercizi di vicinato), la superficie non accessibile al pubblico non potrà superare l'80% della superficie di vendita così come sopra definita. Qualora la superficie non accessibile al pubblico superi l'80% della superficie di vendita, ne dovrà essere documentata la necessità in relazione alla tipologia commerciale dell'attività esercitata.

Per ciò che concerne le medie strutture di vendita V b - medie strutture di vendita e centri commerciali con superficie di vendita inferiore o uguale a 2.500 mq., si rimanda al Regolamento approvato con deliberazione del consiglio Comunale n. 101 del 29.11.2001 e succ. agg..

#### **S.p. = Superficie a parcheggio privato<sup>vii</sup>**

E' la superficie di pavimento di autorimesse, boxes o aree di parcheggio entro e fuori terra, misurata al netto delle murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani porta o finestra, scale interne. Salvo diversa disposizione di zona, è consentito ai fini della verifica prevista ai sensi dell'articolo 41 sexies della L.U. approvata con la L. 1150/1942 e s.m.i., computare, nella quota massima del 50% della superficie prescritta, gli spazi di manovra.

Salvo ogni diversa previsione legislativa e specifica previsione di zona di cui ai successivi articoli e dall'articolo 92 del vigente Regolamento edilizio comunale, la superficie minima prescritta è pari a:

destinazione residenziale	1 mq. di sup. di parcheggio ogni 10,00 mc. di V;
destinazione non residenziale	1 mq. di sup. di parcheggio ogni 3,33 mq. di Slp.

Fermo restando quanto sopra, nella nuova edificazione dovrà in ogni caso essere rispettato il seguente rapporto fra area di sosta e unità abitative:

- posto auto (pari ad almeno 12.50 mq di superficie netta) per ogni appartamento monolocale;
- due posti auto (per un totale di almeno 20,00 mq di superficie netta) per gli altri tipi di alloggi, con la deroga a 1,5 posti auto per alloggio relativamente agli interventi di edilizia sociale di cui al successivo articolo 51.

#### **S.d. = Superficie drenante**

E' la superficie scoperta, drenante e piantumabile di terreno libero di qualsivoglia costruzione sottostante, non sottoposta ad alcuna opera edilizia e/o intervento che possa modificarne le caratteristiche naturali di permeabilità e di filtrazione, atte a garantire la naturale depurazione ed il conseguente percolamento (drenaggio) delle acque meteoriche nel sottosuolo senza opere di raccolta e smaltimento.

Tale superficie ha lo scopo esclusivo di essere destinata alla messa a dimora di essenze arboree.

#### **D.e. = Distanza dagli elettrodotti**

E' la distanza minima da rispettare tra la parte più avanzata del fabbricato posta fuori terra e la proiezione a terra del cavo dell'elettrodotto più vicino all'edificio.

## **Art. 10 – Destinazione d'uso**

I fabbricati, le aree ed i manufatti in genere possono avere una o più destinazioni d'uso, come di seguito definite dal presente articolo; tali destinazioni dovranno essere esplicitamente designate, in conformità con i Regolamenti comunali e le presenti NTA, sui tipi allegati ai titoli abilitativi comunque denominati.

Le destinazioni d'uso sono definite e raggruppate per Gruppi Funzionali (GF) nel modo seguente:

#### **GF I – Residenziale**

Abitazioni e relative pertinenze (locali accessori e vani senza permanenza di persone, autorimesse di pertinenza e relativi spazi di manovra) nonché spazi ed attrezzature di uso collettivo inseriti negli complessi residenziali.

Sono comprese in questo Gruppo Funzionale anche le attività professionali quando sono esercitate in alloggi o ambienti ad uso promiscuo, residenziale e lavorativo nonché i nidi famiglia.

#### **GF II – Produttiva**

Fanno parte di questo G.F. Le attività di carattere industriale ed artigianale sotto meglio classificate.

Per ogni unità produttiva possono essere realizzati:

- Gli eventuali spacci aziendali, secondo la disciplina vigente in materia;

- Un alloggio di superficie inferiore a quello dell'unità produttiva e comunque per una SIp non superiore a mq 150;
- Una SIp massima con destinazione a uffici, spazi espositivi per merci di diretta produzione dell'unità locale o con essa affini complessivamente pari al 30% della SIp totale realizzata.

Dette superfici sono considerate a tutti gli effetti come parte integrante delle superfici destinate a produzione, e saranno gravate da vincolo pertinenziale identificato con apposito atto da trascrivere nei pubblici registri a cura e spese di chi presenta l'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo.

- **Il a - Attività industriali e artigianali** – Attività di produzione e trasformazione di beni, di carattere industriale e artigianale, svolte in fabbricati con tipologia e destinazione propria. Rientrano inoltre in questa categoria i laboratori di ricerca nonché gli spazi espositivi e di vendita dei prodotti dell'unità locale, in quanto compresi negli immobili che la costituiscono.
- **Il b - Attività di magazzino e autotrasporto** – Attività non direttamente connesse alla produzione delle merci, con esclusione di tutte quelle attività con comprendono vendita diretta al pubblico delle merci immagazzinate.
- **Il c - Logistica** – Attività specificamente destinata a movimentazione, immagazzinaggio, deposito, conservazione, confezionamento e distribuzione di prodotti finiti destinati alla lavorazione e di merci destinate alla distribuzione, ivi comprese le lavorazioni finali della logistica integrata, quali l'assemblaggio di parti finite, il confezionamento e l'imballaggio.
- **Il d - Attività artigianale di servizio** – Sono comprese in questa categoria le attività dirette alla prestazione di servizi connessi alla cura della persona, alla manutenzione dei beni di consumo durevoli o degli edifici ed in generale le attività artigianali che non richiedono fabbricati con tipologia propria o interamente dedicati all'attività stessa come indicate negli elenchi che verranno definiti dal Comune.
- **Il e - Attività di commercio all'ingrosso** – Attività come tali definite all'art. 4, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 114/1998.
- **Il f - Impianti di distribuzione del carburante per autotrazione** ed attività di servizio e vendita a questi connesse, secondo quanto stabilito dalla legislazione nazionale e regionale in materia.

### **GF III – Attività terziarie di produzione di servizi**

Rientrano in questa categoria le attività di produzione di servizi, comprese le relative pertinenze escluse le attività commerciali elencate nel successivo G.F. V.

Le attività terziarie non classificate tra le ricettive sono suddivise in due sottogruppi in ragione della dimensione degli immobili utilizzati.

- **III a - Piccole Attività terziarie** - Sono considerate le attività svolte in unità immobiliari fino a 250 mq di SIp, vi rientrano uffici, studi professionali ed agenzie (assicurative, immobiliari, turistiche, bancarie, etc.).
- **III b - Grandi Attività terziarie** – Sono svolte in unità immobiliari aventi SIp > di 250 mq vi rientrano: attività direzionali, pubbliche e private, attività amministrative in genere (banche, finanziarie, etc.).
- **III c - Attività ricettive** – Alberghi, residence e strutture ad essi assimilabili ove la permanenza degli utenti abbia carattere temporaneo e comporti la presenza di servizi. Sono comprese in tale G.F. le attività che hanno carattere di complementarità con la funzione ricettiva, come la convegnistica.

### **GF IV – Pubblici esercizi e locali di intrattenimento e svago**

Rientrano in questa categoria: teatri cinema, attività ludico ricreative, discoteche e sale da ballo, sale giochi e sale scommesse, attività di prestazione di servizio diverse da quelle di cui al GF II.d, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ed altre attività similari come definite e disciplinate della vigente normativa in materia.

- **IV a** - pubblici esercizi con SIp ≤ 250 mq.
- **IV b** - pubblici esercizi con SIp > 250 mq.
- **IV c** - locali di intrattenimento e svago assoggettati a licenza di agibilità ex articolo 80 del T.U.L.P.S..

### **GF V - Commerciale<sup>viii</sup>**

Per le tipologie degli esercizi commerciali al dettaglio si fa' riferimento all'art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998.

- **V a** - esercizi di vicinato.
- **V b** - medie strutture di vendita e centri commerciali con superficie di vendita inferiore o uguale a 2.500 mq.
- **V c** - grandi strutture di vendita e centri commerciali con superficie di vendita superiore a 2.500 mq.

Inoltre rientrano in questo GF anche:

- **V d** - depositi ed esposizioni di merci all'aperto.
- **V e** - centri di telefonia in sede fissa.

#### **GF VI - Attività di interesse collettivo e di pubblico interesse**

Rientrano in questo Gruppo Funzionale:

- **VI a** - sedi di associazioni culturali, politiche, religiose, assistenziali, sportive, sociali, ecc. ... e dei relativi spazi e fabbricati per lo svolgimento delle attività di istituto,
- **VI b** - scuole ed istituti scolastici pubblici o privati di ogni grado, sedi universitarie e relative strutture di supporto, studio e ricerca,
- **VI c** - strutture di ricovero e cura pubblici o privati di ogni grado,
- **VI d** - attività di interesse collettivo e di pubblico interesse direttamente svolte dalle pubbliche amministrazioni,
- **VI e** - attività di interesse collettivo e di pubblico interesse svolte da privati in regime di convenzione con le pubbliche amministrazioni.

#### **GF VII - Servizi tecnologici e mobilità**

Comprende:

- **VII a** - - rete stradale di ogni grado.
- **VII b** - - impianti e reti di servizi pubblici, quali centrali di produzione e trasformazione di energia, acquedotti, depuratori, cabine telefoniche, impianti per la tele-radio-telefonia, ecc...

#### **GF VIII - Attività agricole e di allevamento**

Attività di coltivazione dei fondi agricoli, di allevamento del bestiame, di lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli.

Sono compresi in tale Gruppo Funzionale anche le attività di agriturismo e di vendita dei prodotti agricoli coerenti con le disposizioni delle leggi nazionali e regionali.

## Art. 22 – Viabilità e zone di rispetto stradale

Sono ricomprese tutte quelle aree destinate alla conservazione, ampliamento e realizzazione di spazi per il traffico pedonale e veicolare.

Sulla tavola PdR III.01 sono individuate le seguenti funzioni:

- a) le strade e le piazze,
- b) i tracciati della circolazione ciclo-pedonale,
- c) le fasce di rispetto,
- d) le linee di arretramento e gli allineamenti stradali.

Il Piano dei Servizi disciplina in modo esaustivo la disciplina relativa alle aree destinate a dette funzioni che si intende integralmente recepita dalle presenti Norme.

Gli interventi di trasformazione (nuova edificazione e ristrutturazione) realizzati su immobili rientranti in ambiti interessati da aree indicate ai fini del *collegamento strategico* del sistema ciclopedonale di cui all'articolo 17 delle N.A. del Piano dei Servizi sono soggetti a permesso di costruire convenzionato ai fini realizzazione dell'infrastruttura di pubblica utilità.

## Art. 37 - Ambiti di Attuazione del Documento di Piano – “D.P.”

Queste zone comprendono quelle parti del territorio comunale che sono individuate come ambiti di trasformazione nel Documento di Piano.

Il Documento di Piano individua i perimetri degli ambiti oggetto di trasformazione, definisce gli indici urbanistici-edilizi, le destinazioni, le funzioni, i criteri di negoziazione, le modalità di intervento, la determinazione delle eventuali mitigazioni e compensazioni ambientali, la quantificazione e l'eventuale individuazione delle infrastrutture e dei servizi pubblici connessi, ivi compresa la quota di edilizia residenziale pubblica e/o convenzionata, e gli strumenti di attuazione della previsione urbanistica e gli eventuali i vincoli ambientali, paesaggistici e storico-momumentali, ecologici, geologici, idrogeologici e sismici che interessano gli immobili.

In tale ambito è ammesso l'utilizzo della capacità edificatoria virtuale derivante dall'applicazione della perequazione urbanistica di cui al precedente articolo 26 – Zone a servizi pubblici “Sp”. e dal 4° comma del successivo articolo 44 - Ambiti agricoli “E”.

In queste ambiti l'attuazione del P.G.T. avviene attraverso intervento edilizio mediante titoli abilitativi diretti, Permesso di costruire o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) ovvero Segnalazione Certificata dell'Inizio di Attività (S.C.I.A.), soltanto per la continuazione della attività esistente alla data di adozione del Piano; in caso di cessazione della attività esistente non si potranno confermare le destinazioni in atto.<sup>ix</sup>

In queste ambiti sugli edifici esistenti alla data di adozione del P.G.T.<sup>x</sup>:

### **Attività esistenti alla data di adozione del P.G.T.:**

- fatto salvo quanto disposto dal successivo articolo 53 delle presenti NTA e fermo restando il permanere delle attività in essere, sono confermate la destinazioni d'uso preesistenti fino alla dismissione dell'attività esistente, fatto salvo quanto meglio precisato nel successivo comma, sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione (senza demolizione e ricostruzione) e gli ampliamenti secondo i parametri definiti dal successivo articolo 39, paragrafo 8. Si rendono applicabili in tali contesti anche le disposizioni di cui ai paragrafi 10,11 e 12 del citato articolo 39 delle presenti Norme;

### **Attività dismesse prima o dopo la data di adozione del P.G.T.:**

- Non sono consentiti interventi edilizi, di trasformazione o di cambio di destinazione (con o senza opere) in assenza di Piano Attuativo o Programmazione Negoziata, fatta eccezione per la manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 53.

Le disposizioni di cui al punto 2 del precedente paragrafo non trovano applicazione nelle unità immobiliari costituenti parti di fabbricati nei quali le unità dismesse complessivamente valutate non rappresentano più del 70% della Slp dell'intero edificio.<sup>xi</sup>

Ad avvenuta attuazione del Piano/programma in questi ambiti si applica la disciplina prevista per gli ambiti di completamento "C", ovvero, nel caso di funzioni non residenziali, la disciplina degli ambiti di completamento della funzione principale del Piano/programma, così come stabilito dalle presenti norme di Piano.

Negli ambiti soggetti a interventi di Piano/programma vigenti alla data di adozione del P.G.T., individuati con il simbolo "P/Pv" si applica la disciplina di cui all'art. 19<sup>xii</sup>, comma 2, dei Criteri di Attuazione del Documento di Piano, alla scadenza dei termini di validità del "P/pv" si applicano le disposizioni di cui al precedente comma. In tali ambiti, a destinazione principale residenziale, è possibile applicare il parametro della volumetria accessoria previsto per gli ambiti "C".

Negli ambiti soggetti a interventi di Piano/programma vigenti alla data di adozione del P.G.T., individuati con il simbolo "P/Pv" sono comunque sempre consentite in fase di attuazione le destinazioni previste dal **GF VI - Attività di interesse collettivo e di pubblico interesse**, fermo restando la necessaria preventiva valutazione di congruità dimensionale e funzionale da parte dell'Amministrazione Comunale.<sup>xiii</sup>

## **Art. 48 – Fasce di rispetto degli elettrodotti e corridoi tecnologici "Fe"**

La presenza sul territorio di un elevato numero di elettrodotti comporta la necessità di prevedere l'individuazione di fasce di rispetto dalla rete esistente nonché la previsione di un corridoio tecnologico al fine di prevedere nel futuro una riduzione delle potenziali criticità prodotte da tale impianto.

Lungo i tracciati esistenti sono individuate sulla Tav. PdR.III-IV.01 le fasce di rispetto determinate sulla base del D.p.A. elaborato dall'Ente Gestore ai sensi di legge.

All'interno di tali fasce non sono consentite nuove edificazioni, ampliamenti dei fabbricati esistenti e recuperi abitativi dei sottotetti ai sensi del successivo articolo **52 – Recupero abitativo dei sottotetti**. Gli interventi di ristrutturazione e/o cambio d'uso sono consentiti, ferma restando la normativa d'Ambito, solo a seguito di verifiche e analisi eseguite da tecnici abilitati e validate degli Enti competenti che accertino la sussistenza del rispetto dei limiti di inquinamento elettromagnetico all'interno dell'immobile oggetto d'intervento. Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria così come definiti dall'articolo 5, comma 1 lett. a) e b), del vigente Regolamento Edilizio Comunale.

Lungo i tracciati di "risanamento ambientale" (previsti) sono individuate idonee fasce di rispetto. All'interno di tali fasce non sono consentite nuove edificazioni, ampliamenti dei fabbricati esistenti, recuperi abitativi dei sottotetti ai sensi dell'art. 63 e seg. della L.R. 12/2005 e s.m.i.. Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo così come definiti dall'articolo 5, comma 1 lett. a), b) e c) del vigente Regolamento Edilizio Comunale. urbanistico-edilizi devono essere sottoposti ad attento esame al fine di garantire un corretto inserimento architettonico e paesaggistico al contorno di tali zone di interesse strategico.

Gli ambiti oggetto di tutela di cui al precedente capoverso, sono i seguenti:

- a) Le aree di cui al primo comma del presente articolo,
- b) Art. 29 – Ambiti di compensazione ambientale "Ca",
- c) Art. 30 – Nuclei di antica formazione – "A",
- d) Art. 34 - Ville e villaggi – "Vv",
- e) Art. 44 - Ambiti agricoli "E",
- f) Art. 45 - Le aree del Sistema del Verde "Sv".

Sulle tav. nn. IV.01, A,B,C,D ed E vengono rappresentate le zone sottoposte a tutela e le relative fasce di protezione.

Nei suddetti ambiti, fermo restando il rispetto della disciplina prevista dal P.T.C. del Parco per le aree in esso ricomprese, gli interventi devono essere attuati con riferimento alle indicazioni contenute nel Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali del P.T.C.P., per quanto applicabili.

Nelle zone di cui al precedente comma, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 30 – Nuclei di antica formazione - "A", le opere modificative dell'aspetto esteriore degli edifici e della sistemazione esterna dei luoghi costituiscono intervento sopra la soglia di rilevanza ai sensi e per gli effetti della valutazione di impatto paesaggistico così come definito dal Piano Territoriale Regionale.

Pertanto, con l'esclusione degli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica, trasformazioni e modifiche di cui al comma precedente sono soggette a preventiva valutazione dell'impatto paesaggistico.



## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di ARESE ( Codice: A389)</b>
<b>Catasto Terreni</b>	<b>Provincia di MILANO</b> <b>Foglio: 6 Particella: 1331</b>

### INTESTATO

1	IMMOBILIARE 2000 S.R.L. con sede in BERGAMO	12648990153*	(1) Proprieta' per 1/1
---	---	--------------	------------------------

### Situazione dell'Immobile dal 28/02/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	6	1331		-	SEMIN IRRIG 1	63 31	IE113A	Dominicale Euro 65,07	Agrario Euro 52,32	FRAZIONAMENTO del 28/02/2006 n. 123251 .1/2006 in atti dal 28/02/2006 (protocollo n. MI0123251)
Notifica		Partita								
Annotazioni		sr								

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1191

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1332 - foglio 6 particella 1333

**L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:**

### Situazione degli intestati dal 04/07/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE 2000 S.R.L. con sede in BERGAMO	12648990153	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/07/2012 Nota presentata con Modello Unico n. 50235 .1/2012 in atti dal 19/07/2012 Repertorio n. : 39452 Rogante: LETIZIA ANDREA Sede: GANDINO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'	

### Situazione degli intestati dal 20/12/2010

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE 2000 S.P.A. con sede in MILANO	12648990153	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/07/2012
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 20/12/2010 Voltura n. 7293 .1/2011 in atti dal 01/02/2011 (protocollo n. MI0077982) Repertorio n. : 36050 Rogante: ANDREA LETIZIA Sede: GANDINO Registrazione: UU Sede: CLUSONE Volume: 1 n. 11 del 10/01/2011 TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'	

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

### Situazione degli intestati dal 28/07/2006

N.	IMMOBILIARE	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	2000 S.R.L. con sede in MILANO		12648990153	(1) Proprietà per 1/1 fino al 20/12/2010
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/07/2006 Nota presentata con Modello Unico n. 69097.1/2006 in atti dal 07/08/2006 Repertorio n.: 163557 Rogante: GARBAGNATI GIUSEPPE Sede: MILANO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA		

### Situazione degli intestati dal 28/02/2006

N.	IMMOBILIARE	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENA SRL con sede in MILANO		08477620150	(1) Proprietà per 1/2 fino al 28/07/2006
2	RISORGIMENTO S.R.L. con sede in MILANO		03251150151	(1) Proprietà per 1/2 fino al 28/07/2006
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		FRAZIONAMENTO del 28/02/2006 n. 123251.1/2006 in atti dal 28/02/2006 (protocollo n. MI0123251) Registrazione:		

### Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 28/02/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz		Reddito	
1	6	1191	-	SEMIN IRRIG 1	1 ha arc ca 44 48	IE113A	Dominicale Euro 148,49	Agrario Euro 119,39	Tabella di variazione del 28/02/2006 n. 123251.1/2006 in atti dal 28/02/2006 (protocollo n. MI0123251)
<b>Notifica</b>								Partita	
<b>Annotazioni</b>								sr	

### Situazione dell'Immobile dal 21/10/1997

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito	
1	6	1191	-	SEMIN IRRIG 1	1 ha arc ca 44 57	IE113A	Dominicale Euro 148,58	Agrario Euro 119,46	FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 n. 50622.1/1997 in atti dal 27/10/1997
<b>Notifica</b>								Partita	
								2248	

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1172

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1192

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

### Situazione degli intestati dal 16/11/2000

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENA SRL con sede in MILANO		08477620150	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 28/02/2006
2	RISORGIMENTO S.R.L. con sede in MILANO		03251150151	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 28/02/2006
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/11/2000 Trascrizione n. 75280.1/2000 in atti dal 04/01/2001 Repertorio n. : 31933 Rogante: PESSINA VINCENZO Sede: RHO				
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA				

### Situazione degli intestati dal 18/11/1998

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CINQUE GIORNATE S.R.L. con sede in RHO		10420410150	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 16/11/2000
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/11/1998 Voltura n. 1600.1/1/1999 in atti dal 12/12/2001 (protocollo n. 1206075) Repertorio n. : 29481 Rogante: PESSINA Sede: RHO				
Registrazione: UR Sede: RHO n: 831 del 04/12/1998 ESEGUITA AI SOLI FINI DELLA CONTINUITA' STORICA				

### Situazione degli intestati dal 18/11/1998

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CINQUE GIORNATE S.R.L. con sede in RHO		10420410150	(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 18/11/1998
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/11/1998 Voltura n. 1600.2/1999 in atti dal 22/02/1999 Repertorio n.: 29481 Rogante: PESSINA VINCENZO Sede: RHO Registrazione:				

### Situazione degli intestati dal 21/10/1997

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SOCIETA' MONTE GRAPPA S.R.L. con sede in MILANO		10895950151	fino al 18/11/1998
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 n. 50622.1/1997 in atti dal 27/10/1997 Registrazione:				

### Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 08/03/1995

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	6	1172	-		SEMIN IRRIG 1	1 89 47	IE113A	Dominicale L. 377.045	Agrario L. 303.152	FRAZIONAMENTO del 08/03/1995 n. 10939.1/1995 in atti dal 09/03/1995
Notifica				Partita		742				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 139

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1173

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

#### Situazione degli intestati dal 08/03/1995

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARDANI Elisa;FU GASPARE		(1) Proprieta' per 1/3 fino al 19/05/1991
2	CARDANI Giuseppe;FU GASPARE		(1) Proprieta' per 1/3 fino al 19/05/1991
3	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		PROPRIETARIA PER 1/3 ED USUF. GEN fino al 19/05/1991
4	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		Comproprietario fino al 19/05/1991
<b>DATI DERIVANTI DA</b> FRAZIONAMENTO del 08/03/1995 n. 10939.1/1995 in atti dal 09/03/1995 Registrazione:			

#### Situazione degli intestati dal 06/10/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SOCIETA' MONTE GRAPPA S.R.L. con sede in MILANO	10895950151	fino al 21/10/1997
<b>DATI DERIVANTI DA</b> ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/10/1993 Voltura n. 1567.1/1994 in atti dal 09/10/1997 Repertorio n.: 13251 Rogante: FRANCOLI Sede: COMO Registrazione: UR Sede: COMO n: 2892 del 26/10/1993			

#### Situazione degli intestati dal 19/05/1991

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARDANI Elisa nata a CERMENATE il 02/07/1942	CRDLSE42L42C516H*	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 06/10/1993
2	CARDANI Giuseppe nato a CERMENATE il 18/12/1939	CRDGGPP39T18C516E*	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 06/10/1993
<b>DATI DERIVANTI DA</b> DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 19/05/1991 n. 2023.1/1992 in atti dal 09/10/1997 Registrazione: US Sede: CANTU' Volume: 377 n: 46 del 19/11/1991			

#### Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 26/06/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
		Foglio	Particella	Sub	Porz		Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	6	139	-	SEMIN IRRIG	1	1	95 02	IE113A	Dominicale L. 388.090	Agrario L. 312.032	FRAZIONAMENTO del 26/06/1992 n. 23073.5/1992 in atti dal 03/07/1992
<b>Notifica</b>		<b>Partita</b>		742							

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1130

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

Situazione dell'Immobile dal 25/05/1966

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	6	139		-	SEMIN IRRIG 1	1 99 60	IE113A	Dominicale L. 397.204	Agrario L. 319.360	FRAZIONAMENTO del 25/05/1966 n. 6070 in atti dal 05/11/1970
Notifica						Partita		742		

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 240

### Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	6	139		-	SEMIN IRRIG 1	2 00 40	IE113A	Dominicale L. 398.796	Agrario L. 320.640	Impianto meccanografico del 15/12/1962
Notifica						Partita		742		

L'instestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARDANI Elisa;FU GASPARE		(1) Proprietà per 1/3 fino al 08/03/1995
2	CARDANI Giuseppe;FU GASPARE		(1) Proprietà per 1/3 fino al 08/03/1995
3	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		Comproprietario fino al 08/03/1995
4	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		PROPRIETARIA PER 1/3 ED USUF GEN fino al 08/03/1995
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 15/12/1962	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di ARESE ( Codice: A389)</b>
<b>Catasto Terreni</b>	<b>Provincia di MILANO</b> <b>Foglio: 6 Particella: 1332</b>

### INTESTATO

1	IMMOBILIARE 2000 S.R.L. con sede in BERGAMO	12648990153*	(1) Proprieta' per 1/1
---	---	--------------	------------------------

### Situazione dell'Immobile dal 28/02/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	6	1332		-	SEMIN IRRIG 1	71 06	IE113A	Dominicale Euro 73,03	Agrario Euro 58,72	FRAZIONAMENTO del 28/02/2006 n. 123251 .1/2006 in atti dal 28/02/2006 (protocollo n. MI0123251)
Notifica				Partita						
Annotazioni		sr								

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1191

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1331 - foglio 6 particella 1333

**L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:**

### Situazione degli intestati dal 04/07/2012

N.	IMMOBILIARE 2000 S.R.L. con sede in BERGAMO	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/07/2012 Nota presentata con Modello Unico n. 50235 .1/2012 in atti dal 19/07/2012 Repertorio n. : 39452 Rogante: LETIZIA ANDREA	Sede: GANDINO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE DI SOCIETA`	12648990153	(1) Proprieta' per 1/1

### Situazione degli intestati dal 20/12/2010

N.	IMMOBILIARE 2000 S.P.A. con sede in MILANO	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 20/12/2010 Voltura n. 7293 .1/2011 in atti dal 01/02/2011 (protocollo n. MI0077982) Repertorio n. : 36050 Rogante: ANDREA LETIZIA	Sede: GANDINO Registrazione: UU Sede: CLUSONE Volume: 1 n. 11 del 10/01/2011 TRASFORMAZIONE DI SOCIETA`	12648990153	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/07/2012

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

### Situazione degli intestati dal 28/07/2006

N.	IMMOBILIARE	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	2000 S.R.L. con sede in MILANO		12648990153	(1) Proprietà per 1/1 fino al 20/12/2010
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/07/2006 Nota presentata con Modello Unico n. 69097.1/2006 in atti dal 07/08/2006 Repertorio n.: 163557 Rogante: GARBAGNATI GIUSEPPE Sede: MILANO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA		

### Situazione degli intestati dal 28/02/2006

N.	IMMOBILIARE	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENA SRL con sede in MILANO		08477620150	(1) Proprietà per 1/2 fino al 28/07/2006
2	RISORGIMENTO S.R.L. con sede in MILANO		03251150151	(1) Proprietà per 1/2 fino al 28/07/2006
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		FRAZIONAMENTO del 28/02/2006 n. 123251.1/2006 in atti dal 28/02/2006 (protocollo n. MI0123251) Registrazione:		

### Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 28/02/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz		Reddito	
1	6	1191	-	SEMIN IRRIG 1	1 ha arc ca 44 48	IE113A	Dominicale Euro 148,49	Agrario Euro 119,39	Tabella di variazione del 28/02/2006 n. 123251.1/2006 in atti dal 28/02/2006 (protocollo n. MI0123251)
<b>Notifica</b>		Partita							
<b>Annotazioni</b>		sr							

### Situazione dell'Immobile dal 21/10/1997

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito	
1	6	1191	-	SEMIN IRRIG 1	1 ha arc ca 44 57	IE113A	Dominicale Euro 148,58 L. 287.694	Agrario Euro 119,46 L. 231.312	FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 n. 50622.1/1997 in atti dal 27/10/1997
<b>Notifica</b>		Partita							
		2248							

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1172

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1192

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

### Situazione degli intestati dal 16/11/2000

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENA SRL con sede in MILANO		08477620150	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 28/02/2006
2	RISORGIMENTO S.R.L. con sede in MILANO		03251150151	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 28/02/2006
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/11/2000 Trascrizione n. 75280.1/2000 in atti dal 04/01/2001 Repertorio n. : 31933 Rogante: PESSINA VINCENZO Sede: RHO				
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA				

### Situazione degli intestati dal 18/11/1998

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CINQUE GIORNATE S.R.L. con sede in RHO		10420410150	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 16/11/2000
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/11/1998 Voltura n. 1600.1/1/1999 in atti dal 12/12/2001 (protocollo n. 1206075) Repertorio n. : 29481 Rogante: PESSINA Sede: RHO				
Registrazione: UR Sede: RHO n: 831 del 04/12/1998 ESEGUITA AI SOLI FINI DELLA CONTINUITA' STORICA				

### Situazione degli intestati dal 18/11/1998

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CINQUE GIORNATE S.R.L. con sede in RHO		10420410150	(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 18/11/1998
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/11/1998 Voltura n. 1600.2/1999 in atti dal 22/02/1999 Repertorio n.: 29481 Rogante: PESSINA VINCENZO Sede: RHO Registrazione:				

### Situazione degli intestati dal 21/10/1997

N.	DATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SOCIETA' MONTE GRAPPA S.R.L. con sede in MILANO		10895950151	fino al 18/11/1998
<b>DATI DERIVANTI DA</b>				
FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 n. 50622.1/1997 in atti dal 27/10/1997 Registrazione:				

### Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 08/03/1995

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
1	6	1172	-		SEMIN IRRIG 1	ha are ca 1 89 47	IE113A	Dominicale L. 377.045	Agrario L. 303.152	FRAZIONAMENTO del 08/03/1995 n. 10939.1/1995 in atti dal 09/03/1995
<b>Notifica</b>						Partita	742			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 139

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1173

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

#### Situazione degli intestati dal 08/03/1995

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARDANI Elisa;FU GASPARE		(1) Proprieta' per 1/3 fino al 19/05/1991
2	CARDANI Giuseppe;FU GASPARE		(1) Proprieta' per 1/3 fino al 19/05/1991
3	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		PROPRIETARIA PER 1/3 ED USUF. GEN fino al 19/05/1991
4	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		Comproprietario fino al 19/05/1991
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
FRAZIONAMENTO del 08/03/1995 n. 10939.1/1995 in atti dal 09/03/1995 Registrazione:			

#### Situazione degli intestati dal 06/10/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SOCIETA' MONTE GRAPPA S.R.L. con sede in MILANO	10895950151	fino al 21/10/1997
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/10/1993 Voltura n. 1567.1/1994 in atti dal 09/10/1997 Repertorio n.: 13251 Rogante: FRANCOLI Sede: COMO Registrazione: UR Sede: COMO n. 2892 del 26/10/1993			

#### Situazione degli intestati dal 19/05/1991

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARDANI Elisa nata a CERMENATE il 02/07/1942	CRDLSE42L42C516H*	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 06/10/1993
2	CARDANI Giuseppe nato a CERMENATE il 18/12/1939	CRDGGPP39T18C516E*	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 06/10/1993
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 19/05/1991 n. 2023.1/1992 in atti dal 09/10/1997 Registrazione: US Sede: CANTU' Volume: 377 n.: 46 del 19/11/1991			

#### Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 26/06/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA						
		Foglio	Particella	Sub	Porz		Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	6	139	-	SEMIN IRRIG	1	1	95	02	IE113A	Dominicale L. 388.090	Agrario L. 312.032	FRAZIONAMENTO del 26/06/1992 n. 23073.5/1992 in atti dal 03/07/1992
<b>Notifica</b>		<b>Partita</b>		742								

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 1130

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/06/2013

Situazione dell'Immobile dal 25/05/1966

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	6	139		-	SEMIN IRRIG 1	1 99 60	IE113A	Dominicale L. 397.204	Agrario L. 319.360	FRAZIONAMENTO del 25/05/1966 n. 6070 in atti dal 05/11/1970
Notifica										
						Partita	742			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 6 particella 240

### Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	6	139		-	SEMIN IRRIG 1	2 00 40	IE113A	Dominicale L. 398.796	Agrario L. 320.640	Impianto meccanografico del 15/12/1962
Notifica										
						Partita	742			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARDANI Elisa;FU GASPARE		(1) Proprietà per 1/3 fino al 08/03/1995
2	CARDANI Giuseppe;FU GASPARE		(1) Proprietà per 1/3 fino al 08/03/1995
3	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		Comproprietario fino al 08/03/1995
4	TREZZI Maria;DI GIUSEPPE		PROPRIETARIA PER 1/3 ED USUF GEN fino al 08/03/1995
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
Impianto meccanografico del 15/12/1962			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica